

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
SEZIONE FALLIMENTARE

TRIBUTI ITALIA S.p.a. in amministrazione straordinaria
Procedura n. 1/2010

GIUDICE DELEGATO - dottoressa Maria Luisa De Rosa
COMMISSARIO STRAORDINARIO - Prof. dottor Luca Voglino

* * * *

Ecc.mo Tribunale di Roma,

il sottoscritto Prof. dottor Luca Voglino, in qualità di Commissario straordinario in virtù di provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 giugno 2010

ESPONE

Tributi Italia s.p.a. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 giugno 2010.

Il Tribunale di Roma - sezione fallimentare - con sentenza n. 312/10 del 27 luglio 2010, ha dichiarato lo stato di insolvenza della stessa ed ha fissato per i creditori il termine del 30 ottobre 2010 per la presentazione delle domande di ammissione allo stato passivo e l'udienza del 30 novembre 2010 per verifica dei crediti.

Ai sensi dell'articolo 95, secondo comma, della legge fallimentare, applicabile alla procedura e qua, il Commissario straordinario dovrebbe depositare il progetto di stato passivo almeno quindici giorni prima dell'udienza per la verifica dello stato passivo, quindi nella fattispecie entro il 15 novembre 2010.

La situazione della procedura di amministrazione straordinaria Tributi Italia - da considerare unitamente alle altre procedure cui sono state assoggettate le altre imprese del "Gruppo TRIBUTI ITALIA" - è complessa, a cominciare dal numero di domande che sono state complessivamente presentate da parte dei creditori, che ammontano - secondo stime aggiornate ad 1.500 alle quali occorre aggiungere un numero ad oggi imprecisato di domande tempestive pervenute per posta, che attualmente si trovano presso la cancelleria, le quali devono ancora essere inserite nel registro cronologico.

A ciò si aggiunga che presso l'ufficio del protocollo del Tribunale (sito presso gli uffici di piazzale Clodio) potrebbero giacere altre raccomandate relative ad istanze tempestive e che altre raccomandate - si tratta presumibilmente di istanze tempestive perché affidate agli uffici postali di spedizione nei termini - devono ancora essere "lavorate" in vista della consegna al Tribunale, il che prelude all'inserimento nei prossimi giorni delle relative domande nell'apposito elenco cronologico.

E' da segnalare, altresì, che le domande inoltrate in via postale molto raramente sono redatte in doppia copia, il che rallenta ulteriormente le operazioni di preverifica da parte dell'ufficio commissariale.

Al fine di semplificare e organizzare adeguatamente le operazioni di inserimento nel registro cronologico tenuto dalla cancelleria e di archiviazione domande di ammissione allo stato passivo presentate dai creditori, l'ufficio del commissario e la cancelleria di codesto Tribunale hanno collaborato - specialmente nei giorni precedenti la scadenza del termine per il deposito delle istanze - al fine di rendere meno gravose le operazioni di deposito delle domande da parte dei creditori, nonché al fine di catalogare ed archiviare adeguatamente le domande stesse.

Gran parte delle domande presentate sono state regolarmente archiviate, mentre restano da "lavorare" le istanze pervenute successivamente.

L'ufficio del Commissario, come più volte esposto a codesto ufficio, si è dato un'organizzazione per adempiere adeguatamente alla redazione del progetto di stato passivo. Per quel che concerne il lavoro svolto successivamente alla pubblicazione degli avvisi si segnala che:

- è stata acquisita, o è in via di acquisizione, una seconda copia di tutte le domande di ammissione allo stato passivo già ritirate;
- è stata operata una prima classificazione delle domande;
- è stata effettuata una seconda azione di verifica presso gli uffici della procedura delle domande.

Sulla base di quanto esposto, appare palese che il termine di legge per il deposito del progetto di stato passivo e la trattazione di tutte le domande ad un'unica udienza, come previsto dalla legge fallimentare e dalla sentenza di accertamento dello stato di insolvenza, non può non intendersi, nel caso di, riferito all'avvio dell'attività.

Tale interpretazione appare coerente con il principio giuridico del "giusto procedimento" in considerazione del numero consistente di domande presentate da parte del ceto creditorio, sia per i tempi necessari allo svolgimento di tutte le attività prodromiche che si concludono con il motivato parere che il Commissario deve rendere sia infine per consentire un tempo adeguato per l'esame nel merito delle domande stesse, che richiede necessariamente la calendarizzazione delle udienze e la correlata predisposizione preliminare dei progetti di stato passivo.

In questo senso, si ritiene che per un ordinato ed approfondito esame delle domande di ammissione presentate dai creditori e, quindi, al fine di garantire a tutti gli interessati un corretto svolgimento delle operazioni di verifica del passivo occorra nel caso di specie:

- 1) dedicare l'udienza del 30 Novembre 2010 all'esame di un numero di circa 50 istanze dei creditori riconducibili alla categoria dei "lavoratori", previo deposito a cura del Commissario Straordinario dello stato passivo relativo a tali creditori nel termine di quindici giorni prima dell'udienza;
- 2) in sede di udienza di verifica dei crediti del 30 Novembre 2010 rinviare la stessa ad altra udienza per la trattazione di altre domande non trattate nel corso della prima udienza.

A tale riguardo si osserva che, allo stato, non essendo stato completato l'inserimento delle domande nell'elenco cronologico e nemmeno la categorizzazione, il rinvio dell'udienza potrebbe essere successivamente oggetto di revisione, in quanto per l'esame di tutte le istanze potrebbe rivelarsi non esaustiva una sola udienza.

Inoltre, al fine di consentire ai singoli creditori la eventuale partecipazione all'udienza in cui sarà trattata la propria domanda, potrebbe essere opportuno depositare presso la cancelleria il calendario delle udienze con indicazione dei numeri che contraddistinguono le domande di ammissione al passivo che saranno trattate in ciascuna udienza e pubblicare tale elenco sul sito internet della procedura www.tributi-italiaamministrazionestraordinaria.it e darvi pubblicità mediante avvisi presso i locali della sezione fallimentare.

Tutto ciò premesso,

si formula rispettosa istanza



G

affinchè l'ecc.mo Tribunale voglia:

- a) autorizzare entro il 15 novembre 2010 (termine per il deposito dello stato passivo) il deposito del progetto di stato passivo parziale riferito a circa 50 posizioni appartenenti alla categoria individuata come "lavoratori";
- b) autorizzare il deposito di ulteriori progetti di stato passivo, avente ad oggetto parte delle domande residue in relazione ad un calendario prestabilito e non esaminate nei precedenti progetti parziale;
- c) fissare il termine per il deposito degli ulteriori progetto di stato passivo fino a quello definitivo nei quindici giorni antecedenti l'udienza avente ad oggetto la verifica delle istanze residue;
- d) determinare le modalità di pubblicità del rinvio dell'udienza.

Con ossequio.

Roma, 4 novembre 2010

Dottor Luca Voglino

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Roma li

4 NOV 2010



IL CANCELLIERE
(Dr. ssa *Industria Censi*)

SIBCC

Il G.D.

Autorizza il deposito del progetto di cui al punto a), fissa le date di udienza tutte alle ore 11.00, con termini fino al quindici giorni prima, per il deposito del progetto per il prosieguo al:

- 30/11/2010
- 28/1/2011
- 15/2/2011
- 22/3/2011
- 12/4/2011
- 3/5/2011
- 31/5/2011
- 14/6/2011

Pres. Visiole 21.11.10 Capra dell'auto
Roma, 4 novembre 2010
Falgaireferrari

Si avvisa che all'udienza immediatamente precedente - a decorrenza de puelle del 30/11/2010 - saranno indicate le domande di rinvio de valutare all'udienze successive -

Con pubblicazione sul sito della procedura ed atti/o per una volta sul "corriere della Sera" e "Repubblica" del presente provvedimento
Roma, 4 Novembre 2010

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Roma li

4 NOV 2010



IL CANCELLIERE
(Dr. ssa *Industria Censi*)

Il G.D.